

Capriolo, che fu
ersi satanici di
subì un attacco
a visitarlo in
riflettere sul-
poco ridotto
finestre con
labirintici.

arna poi in
bre 1898 sul
bre compo-
l clima
eggiata
edita-
tà d'in-
che
Por-
tra-
aggio-
ondo
,
nu-

Fisica



● Il libro di
Giorgio Chinnici
Guarda caso. I
meccanismi
segreti del
mondo
quantistico
pubblicato
Hoepli
line X-150,
(90) nella
a
scopi»,
a alla
e alla
ia

torino, Sol+ e
Visarte.
Tra gli sponsor
di WopArt
2017 ci sono:
Argos Wealth
Administration,
Etihad
Regional, The
View Lugano e
Tesla

poranea e Paolo Manazza, pit-
tore e giornalista specializzato
in economia dell'arte, porte-
ranno in fiera opere di grandi
artisti con prezzi di stima di-
stanti dalle medie del valore
(nella prima edizione, che lo
scorso anno ha coinvolto oltre
5 mila visitatori, più del 60 per
cento dei disegni contempora-
nei venduti aveva un costo al di

carta Wove di Roy Lichten-
stein. E ancora opere di Raffa-
ello Sanzio, Paul Klee, Mario
Schifano, Mimmo Paladino,
Paul Klee.

Oltre agli spazi dedicati al
mercato i padiglioni di Wo-
pArt 2017 ospiteranno anche
le WopArt/Talk, conversazio-
ni, interviste e lectio magistra-
lis che coinvolgeranno artisti

L'artista siciliano Isgrò por-
terà a Lugano *Storie rosse*,

I materiali

In fiera disegni antichi,
stampe moderne,
libri d'artista
e fotografie d'autore

ukio-e che provengono dal
Museo delle Culture di Luga-
no; e una mostra dedicata a
opere su carta e libri d'artista
che appartengono alle colle-
zioni del Centro per l'Arte
Contemporanea Luigi Pecci di
Prato. E «fuori fiera» mostre
ed eventi coinvolgeranno gal-
lerie e luoghi di Lugano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgio Chinnici presenta la meccanica quantistica (Hoepli)

La teoria geniale bocciata da Einstein

di Stefano Gattai

«È piuttosto facile fare una teoria scientifica a parole», rispondeva Richard Feynman al termine di una delle sue celebri lezioni di fisica, nel 1961. Si potrebbe dire lo stesso per la divulgazione di una teoria scientifica, in particolare della meccanica dei quanti, che insieme alla relatività costituisce una delle più profonde e complesse conquiste teoriche del Novecento.

Nata ufficialmente il 14 dicembre 1900, quando Max Planck utilizzò per la prima volta la parola «quanto» per spiegare lo spettro della radiazione di corpo nero, nei decenni successivi la meccanica quantistica è riuscita a descrivere con successo il comportamento della materia e della radiazione elettromagnetica, a scale di lunghezza inferiori o dell'ordine di quelle dell'atomo, o a energie nella scala delle interazioni interatomiche. Nonostante i dubbi di molti — a partire da Einstein, che nel 1905, con la descrizione dell'effetto fotoelettrico, aveva dato un contributo



Il fisico tedesco Max Planck (1858-1947)

fondamentale alla nascita della teoria, ma si oppose strenuamente all'«interpretazione di Copenaghen» — la nuova fisica si è dimostrata nel tempo uno strumento potente e insostituibile, motore di un progresso tecnologico senza precedenti.

Sorprendente, paradossale, spesso controintuitiva, la teoria dei quanti — anche per la sua innegabile difficoltà — costituisce da sempre un ostacolo pressoché insormontabile per i non addetti ai lavori che vogliono averne una conoscenza

non superficiale. Molti sono stati i tentativi di renderla accessibile, ma i manuali «introduttivi» peccano a volte di eccessivo tecnicismo, oppure scivolano all'estremo opposto, coprendo di troppe parole una teoria che non può prescindere da una comprensione rigorosa dei suoi concetti di base.

In *Guarda caso. I meccanismi segreti del mondo quantistico* (Hoepli), Giorgio Chinnici presenta con chiarezza la meccanica dei quanti, spiegandone le applicazioni e introducendo il lettore alle sue interpretazioni filosofiche. Come già nel suo precedente volume sulla figura e l'opera di Alan Turing (2016), Chinnici riesce al meglio nel compito di coniugare semplicità e precisione, in un libro che si presenta gradevole tanto per il lettore interessato, ma non professionista, quanto per chi della teoria vuole avvicinare interpretazioni e risvolti filosofici. Perché la scienza, per riprendere ancora una volta le parole di Feynman, «non è affare di singoli specialisti, ma ha valenza universale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA